



INTERVENTO DELLA “REGINA ELENA” OGGI A NAPOLI



“Il messaggio del Papa alla città di Napoli”

“Domani alle ore 15,30 si terrà presso la Sala della Loggia del Maschio Angioino l’incontro-dibattito “Il messaggio del Papa alla città di Napoli oggi: famiglia, società e pace” organizzato dal Movimento Cristiano lavoratori. L’incontro sarà moderato dal giornalista Gianmaria Roberti e vedrà la partecipazione di Marita Di Costanzo presidente della consulta Aggregazioni laicali, del professor Lorenzo De Medici, dell’associazione Regina Elena”. (da *Il Roma - Giornale di Napoli*, 13 marzo 2008).

Intervento dell’Associazione Internazionale Regina Elena:

“L’Italia, alla cui unità e concordia siamo pronti a dedicare ancora e sempre le nostre energie, non si può certo identificare con infime minoranze violente ed eversive, estranee al costume e alla Tradizione.

L’Italia si identifica invece con il suo popolo sano e laborioso, con i fedeli servitori civili e militari dello Stato e con la sua gioventù generosa; tutti reclamano, com’è loro diritto, che ogni progresso avvenga nella concordia nella pace e nella sicurezza.

Per noi preme difendere soprattutto i valori spirituali e storici del popolo italiano, quei valori che ne sono l’essenza originale ed immutabile.

Quando essi siano sicuri e consolidati, tutte le altre questioni si assesteranno organicamente.

Si eviti il pericolo di tradire il nostro retaggio di civiltà, e allora le costruzioni più audaci, i sistemi più diversi comporranno in un’armonia superiore, che non darà luogo a fratture, ma rappresenterà una continuità in coerente sviluppo.

Il popolo italiano possiede due caratteristiche essenziali: l’intelligenza e la bontà; bontà scaturita dalla sua fede cristiana e dal suo senso atavico di giustizia, con la protezione della famiglia, l’aspirazione alla pace e nella osservanza delle leggi da parte di tutti.

Vogliamo ricordare specialmente l’esempio delle Forze Armate che portano sempre alta la bandiera anche nelle missioni di pace all’estero, con il naturale affiatamento fra i quadri e le truppe; affiatamento che ha portato costantemente vantaggi durevoli per il Paese. Anche quello è stato frutto del temperamento italiano, incline a cordialità ed equità.

L’ansia di colmare il fossato tra le varie classi fu una delle generose speranze del Risorgimento ed è rimasta come uno dei più forti motori della nostra storia. Elevare il popolo soprattutto nell’elemento giovanile fu fin da allora un postulato profondamente sentito dagli uomini più chiaroveggenti.

Basta pensare ai tanti aspetti di questo problema che trovò l’imponente azione educatrice di S. Giuseppe Cottolengo e di S. Giovanni Bosco per una vera solidarietà e la formazione spirituale e tecnica di valenti operai specializzati. La metamorfosi produttiva e sociale, che portò il Paese a un alto livello di prosperità generale, avvenne prima della Grande Guerra, per personale impulso anche della Regina Elena.

La soluzione ai problemi del lavoro non consiste nell’abbassare una classe, bensì nella volontà di innalzarne un’altra per chi ama e stima l’intero popolo italiano, e desidera ardentemente il benessere e la concordia di tutti gli italiani.

Oggi la vera sfida è di fermare il tentativo di marginalizzazione della Chiesa e riproporre il ruolo fondamentale della famiglia perché la vita deve essere protetta dal concepimento alla morte naturale”.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com